

distribuzione certificata
18.000
copie

ilCittadino



Il Gattopardo

numero

9

Febbraio 2013

SUPERMERCATI
jumbo

 **SISA**
I SUPERMERCATI ITALIANI

**Prezzi
Pazzi**

Sconti Fino al

50%

*su tantissimi
prodotti a marchio*



DAL 19 FEBBRAIO AL 03 MARZO

Teramo - Zona Colleatterrato - Via Pilotti
Piano della Ienta (TE) - Bivio per Putignano



**Su prenotazione organizziamo
banchetti di carne e di pesce**

**Mosciano S. Angelo - via De Benedictis, 12
085.8062636 - 335.426560
www.tavernadeiricordi.com**

TAGLI
TASSO E CARBURANTE



Agila Ecotec

9.300 €

+ 4 ANNI
TASSO ZERO

Corsa Ecotec

9.300 €

+ 4 ANNI
TASSO ZERO

Gamma **OPEL**

TAGLI E CI GUADAGNI.

Tagli il costo carburante e hai 4 anni a tasso zero, taeg max 3,19%.

Qualità Opel: approvata dalla vita vera.

Scegli la Gamma Opel: Agila, Corsa, Meriva, Astra, Zafira, Insignia e Antara. L'unica gamma con le tecnologie Ecotec® benzina 3 cilindri, ecoFLEX diesel e GPL Tech. Per farti risparmiare sui costi ma non sulle prestazioni, e soprattutto farti scegliere come. Scegli la qualità Opel e la sua affidabilità, certificata Dekra. Oggi con finanziamento 4 anni a tasso zero. Fatti bene i conti.



www.opel.it

Wir leben Autos.

DI UBALDO & FORLINI S.r.l.

sede di Teramo località Piano D'Accio TEL 0861.410927 - 410360

Sede Principale Giulianova - Filiale Silvi Marina

www.diubaldoeforlini.it

Esempio: Agila e Corsa 3p 1.0 Ecotec, IPT escl, 9.300 €. Es. fin.: anticipo 1.600 €, importo tot. del credito: 7.700 €. Costo tot. del credito: interessi 0,00 €, spese istruttoria 300 €, imposta di bollo 14,62 €, spese incasso rata 3,50 € per pagamento RID, comunicazioni periodiche 3 €, com. di attivaz. contratto 1 €. Importo tot. dovuto: 8.203,02 € in 48 rate da 167 € al mese; TAN fisso 0,00% e TAEG 3,19%. Offerta valida fino al 28/2/13, salvo approvazione Finanziaria. Si rimanda al documento informativo "SECCI" disponibile presso le concessionarie aderenti. Dato "tagli costo carburante": fonte Min. Svil. Economico, prezzi medi 12/2012, GPL vs. benzina/diesel. Dato "tagli tasso": comparazione esempio vs. finanziamenti non a tan 0%. Foto a titolo di esempio. Consumi Gamma Opel ciclo combinato (l/100 km)/Emissioni CO₂ (g/km): da 3,3 a 11,3/da 88 a 258.

in questo numero

Il Gattopardo
Alessandro Misson

3

La Vignetta
Ivan Di Marcello

4

Arrestato il predicatore evangelico
Veronica Marcattili

6

La truffa della casa fantasma
Matteo Lupi

8

Campagne elettorali ad alta tecnologia
Marzia Tassoni

10

"La montagna rinasce se si crea lavoro"
Alessandro Di Emidio

12

Uno "scièf" abruzzese a Philadelphia
Pietro Colantoni

16

La ragazza con la valigia rossa
Veronica Marcattili

18

L'Africa di Mario ti segna nel cuore
Pietro Colantoni

22

Il regno del male in un paesino d'Abruzzo
Simone Gambacorta

26

L'impegno sociale del vescovo Abele Conigli
Giovanni Di Giannatale

28

Circolo Teramano, una storia iniziata nel 1874
Tania Bonnici Castelli

32

Diversamente animale
Francesca Alcinii

40

Il Castello di Frunti
Domenico Di Baldassarre

42

Gnocchi broccoli e salsiccia
Ristorante Borgo Antico

44

Diritto di Replica

46



A man with grey hair, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie, is smiling and looking to his right. He is standing in front of a rustic stone wall. The image is a campaign poster.

Così vince Teramo

24 - 25 febbraio

VOTA



Renzo Di Sabatino al Senato

Il Gattopardo

L'EDITORIALE

Alessandro
Misson



Altro che cambiamento. La campagna elettorale che sta per culminare col voto di fine febbraio è caratterizzata dalla più alta percentuale di sfiducia verso la classe politica che si sia mai registrata sino ad oggi. Un elettore su tre, il primo partito d'Italia stando agli ultimissimi sondaggi prima del silenzio elettorale, non ha ancora deciso se andrà a votare. Figuriamoci su chi votare. Gli altri due terzi della "torta" saranno il campo di contesa, sempre più balcanizzato dalla politica e stavolta anche dall'antipolitica. C'è chi crede nel vento che soffia a Sinistra ma fa già i conti col pareggio al Senato. Chi crede nella rimonta. Chi urla più forte di tutti con la voglia di entrare in Parlamento e "spaccare" tutto. Tolti i militanti di partito che grazie alla politica campano (o sperano di farlo), gli "ansiolitici" e l'esigua schiera degli speranzosi, sembra che la maggior parte degli italiani un quadro più o meno esatto di come andrà a finire ce l'abbia già chiaro. Nessuna speranza nel rinnovamento. Il voto del 24 e 25 febbraio sarà al massimo un ri-

mescolamento di carte. Deciso dal vento della politica e dalle stanze del potere romano. Perché il punto resta sempre lo stesso: il Porcellum con tutte le complesse regole che ne derivano, che di fatto impedisce di scegliere chi debba sedere sulla poltrona riservata al nostro territorio. Per questo il risultato delle elezioni, a livello locale, è in larga parte già scontato. Ed è stata la politica stessa a deciderlo. E' solo una questione di segno: sinistra, centro, destra. La vera partita per la composizione del prossimo Parlamento, e per la selezione degli scranni abruzzesi, è stata giocata qualche mese fa. Il centrosinistra con delle primarie a ostacoli, che in nome del conservatorismo tipico dei progressisti italiani, ha organizzato delle primarie col freno a mano; il centrodestra con una lunga, lacerante e a tratti incomprensibile lotta tra pulizia e consenso, terminata con l'unica logica che sino ad oggi ha tenuto assieme il gruppo: quella del capo, con carisma e promesse. Dai due schemi principali è salito in campo, anche lui con mosse spiazzanti, il professore che ha bastonato gli

italiani in nome dell'Europa, del rigore e del mercato, quello che non ha scelto nessuno ma che per mesi ha fatto comodo a tutti. C'è poi lo spauracchio del voto di pancia, urlato, che cresce nei consensi ma che oltre la boutade non sembra prospettare soluzioni concrete. Il quadro è completato dal magistrato integerrimo, campione della Repubblica, non ancora compromesso con la politica, e dalle micro forze che rimangono per i grandi alla ricerca di un posto al sole.

E sarebbe questo il cambiamento? Vento di centrosinistra, rimonta del centrodestra, peggio ancora "pareggio" al Senato. La sensazione che serpeggia tra gli italiani è che anche questo voto, oltre alle composizioni degli scranni, non porterà a nulla di nuovo e di stabile. Lo disse il Principe di Salina nel "Gattopardo": cambiare tutto per non cambiare niente. Resta solo la speranza che chiunque siederà in Parlamento riesca almeno a liberarci da questa assurda legge elettorale. Che ci obbliga a votare i partiti e non le persone che vogliamo eleggere come nostri rappresentanti.

...PER UNA VITA PIU'
A PANZ'ALLARJE' ...

VOTA
BIANCONE

MO' CI PENZ' J'!



F'AMMATTI'!

IVAN DI MARCELLO

KE T'IMMATTI'! 

OSTERIA
Pervoglia

BRACERIA • BAR • VINO • CUCINA

Viale XXIV Maggio, n. 25 - 64020 CASTELBASSO (Te)
Tel. 0861.57100 - Mobile 327.8339964 • pervogliarist@email.it
chiuso il lunedì • è gradita la prenotazione



Mondo Infissi

pignotti
dal 1968

PRODUZIONE
FINESTRE IN

PVC

Dal 1968, l'esperienza Pignotti dà vita a Mondo Infissi: produzione di finestre in PVC e vendita di porte e portoni blindati.

DETRAZIONE
FISCALE

55%

Il Decreto Sviluppo, stabilisce una detrazione fiscale IRPEF del 55% per la sostituzione degli infissi. www.agenziaentrate.gov.it

RISPARMIO
ENERGETICO



Con il suo potere isolante, il PVC ti fa evitare sprechi energetici abbattendo i costi di termocondizionamento.

VENDITA
DIRETTA



Tutta la convenienza di acquistare a prezzi di fabbrica e il vantaggio di personalizzare l'infisso a misura dei tuoi desideri.

DURATA
ETERNA



Il PVC resiste inalterato nel tempo all'azione degli agenti atmosferici e non richiede nessuna manutenzione.

PER I FISSATI DEGLI INFISSI



Via Nazionale - Piano D'Accio (TE) - Tel. 0861.1860621
www.infissipignotti.com - teramo@infissipignotti.it
Ripatransone (AP) - Tel. 0735.90560



Arrestato il predicatore evangelico

**Abusi sessuali su una minorenne.
La Cassazione conferma: cinque anni
e tre mesi di carcere per Eliseo Capriotti**

Cinque anni e tre mesi, e deve scontarli in carcere. Condanna confermata anche in Cassazione per Eliseo Capriotti, il 57enne predicatore evangelico della setta degli Zaccardiani di Teramo, accusato da un'ospite della comunità di via Paggiaccetti, minorenne al tempo dei fatti, di abusi sessuali dall'età di 13 anni sino al momento in cui ha abbandonato la setta. L'esame del processo in Cassazione c'è stato a metà gennaio a Roma. Gli ermellini, così come i giudici della Corte d'Assise di Teramo e quelli della Corte d'Appello dell'Aquila, hanno ritenuto colpevole l'evangelista teramano. Muta, anche se di poco, la pena: dieci anni in primo grado, cinque anni in Appello, divenuti cinque anni e tre mesi di pena definitiva.

Vista la condanna superiore ai tre anni, e l'impossibilità di accedere ad ogni beneficio per lo sconto, non previsto dal tipo di reato, Eliseo Capriotti è andato in carcere. All'inizio di febbraio è stato prelevato dalla sua abitazione dalla Squadra Mobile di Teramo per essere trasferito a Castrogno. A quattordici anni di distanza dai fatti contestati. Secondo il racconto della vittima, al tempo dei fatti una ragazzina di appena 13 anni, malata di cancro e accolta con la sua famiglia nella comunità teramana, le violenze sarebbero iniziate nel 1999. Un bacio, sfregamenti, vere e proprie aggressioni sessuali, molestie notturne all'interno di una comunità religiosa chiusa, isolata dal mondo e con regole rigide, ferree. Comunità, quella degli

Zaccardiani di Teramo, detti I "santissimi" nella quale il predicatore non svolgeva il ruolo di ministro di culto (la setta non è riconosciuta dallo Stato come religione), ma nella quale era comunque il quarto in grado all'interno dell'organizzazione. Le violenze sulla ragazzina si sarebbero consumate - affermano i giudici nelle tre sentenze - abusando della malattia della ragazza prima, della sua ingenuità di minorenne, e poi attraverso le rigide regole codificate della comunità. Che non avrebbero permesso alla ragazzina né di denunciare, né di parlare del fatto con altri membri con la speranza di essere ascoltata.

La vittima ha trovato il coraggio di denunciare solo una volta sposata e divenuta madre. È

tornata a Teramo. Con uno stragemma e con l'ausilio di un registratore portatile, è riuscita a far confessare il predicatore le violenze subite in anni di convivenza. Da lì le indagini estremamente delicate della dottoressa Laura Colica, sostituto procuratore di Teramo. Indagini che, assieme al racconto della vittima, e alle indagini difensive dell'avvocato Ernesto Bucci e del team di consulenti (lo psicologo teramano Enrico Delli Compagni, il criminologo romano Carmelo Lavorino, e il perito fonico sardo Mariano Pitzianti) hanno tenuto sino al terzo grado di giudizio, nonostante alcune aggravanti siano cadute in primo grado, e la pena iniziale sia stata ridotta in Appello della metà per la prescrizione dei capi d'imputazione più gravi (violenza sessuale su minore di 14 anni). Nel frattempo il processo teramano ha causato



un vero e proprio terremoto nelle comunità evangeliche degli Zaccardiani. La setta teramana era infatti riconosciuta con un ruolo di guida spirituale per tutte le altre sparse in Italia. Una vicenda terribile, che si chiude dopo anni, almeno sul fronte

processuale, con la decisione definitiva della Cassazione. Una vicenda che invece, sul fronte umano, sarà impossibile archiviare per chi l'ha subita sulla propria pelle. Ferite che il carcere, dove l'aguzzino è appena entrato, non potrà sanare.

Ci trovi a Giulianova.

- **Prestiti Personali**
- **Carte di Credito**
- **Cessione del Quinto**
- **Mutui**



085 800 88 37

**Agenzia di zona
per Findomestic Network**
Via G. Galilei, 238
64021 Giulianova (TE)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di **Prestiti Personali** e **Carte di Credito** pubblicizzata è subordinata all'approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Il prodotto **Cessione del Quinto** è erogato e gestito da Bireff S.p.A. Salvo approvazione di Bireff S.p.A. Il prodotto **Mutui**, collocato da Findomestic è erogato e gestito da BNL Gruppo BNP Paribas, che svolge la selezione preliminare dei requisiti necessari per la concessione del finanziamento. Prima di sottoscrivere il contratto, prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori presso tutte le succursali di Findomestic banca e presso le filiali. Agente in attività finanziaria legato da rapporti contrattuali ad uno o più finanziatori, operante entro i limiti del mandato conferito per la promozione e il collocamento dei prodotti della Società di Findomestic Gruppo.
Agenzia OVI Business S.A.S. iscritta nell'elenco Generale al numero A30361 ex art. 106 D.lgs. 385/93.
Tariffa telefonica urbana.

 **Findomestic**
GRUPPO BNP PARIBAS
Più responsabili, insieme



La truffa della casa fantasma

Immobile reale, offerta sul web falsa. Smascherato l'annuncio di un sedicente ingegnere che lavora in Inghilterra

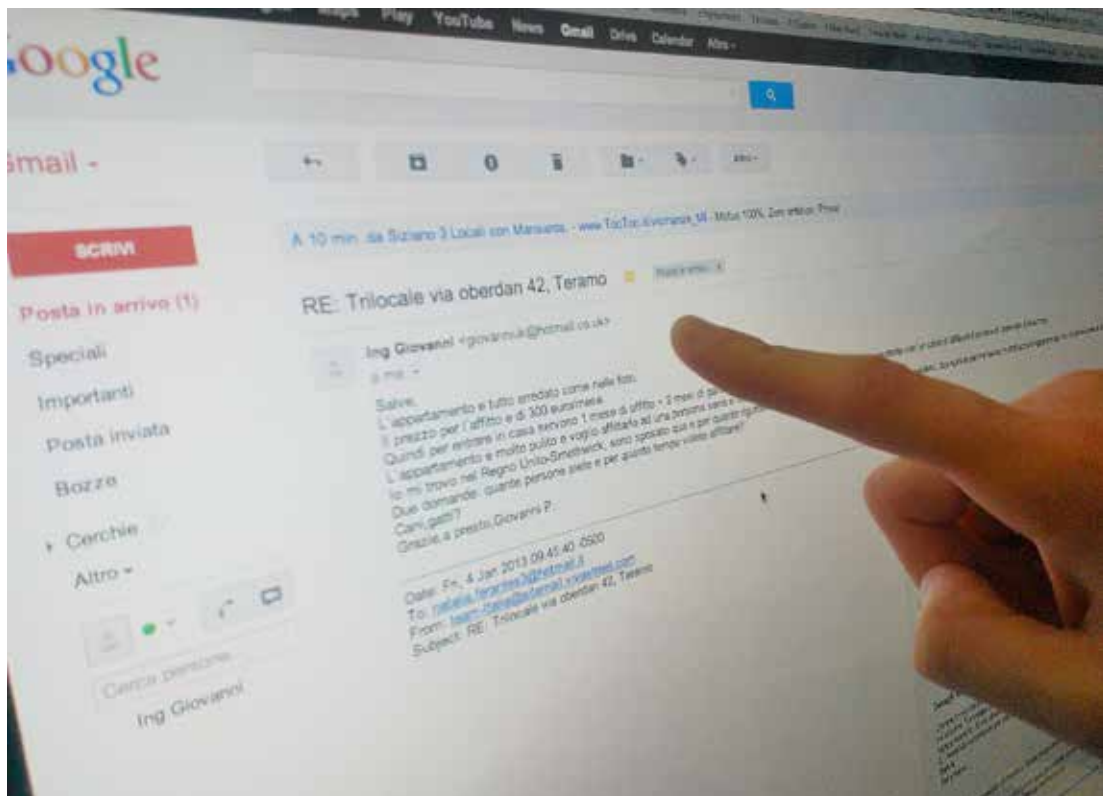
“

Palazzina situata in zona centralissima, a 100 metri da piazza Martiri della Libertà. L'appartamento è posto al primo piano ed è composto da: ingresso-soggiorno con angolo cottura separato, due camere matrimoniali ed un bagno con doccia". Un'offerta più che valida, peccato che sia falsa. Anche a Teramo quindi è possibile cadere nella truffa internauta delle case in affitto, un mercato già noto e di cui si possono trovare molti esempi sul web. "La Città" ha scoperto uno degli annunci truffa in seguito alla segnalazione di una ragazza che cercava casa in centro per motivi di lavoro. Il meccanismo è sempre lo stesso, collaudatissimo e conosciuto su internet come "truffa delle chiavi": l'annuncio online mostra un'offerta conveniente, in questo caso un trilocale in Via Oberdan

42 a Teramo, vicino alla sede dell'Inps (il portone adiacente l'info point della Teramo Ambiente), ma l'inserzionista dice di vivere fuori dall'Italia, e non avere la possibilità di far vedere personalmente l'immobile prima della firma del contratto. Fingendoci interessati alla proposta, trovata sul popolare sito di annunci 'immobiliare.it', ci siamo messi in contatto con tale "ing. Giovanni P.", residente a Smethwick in Inghilterra. Il sedicente proprietario - raggiunto con più indirizzi mail, ai quali ha inviato sempre le stesse risposte preconfezionate - specifica in un italiano assai stentato e sgrammaticato che "non potendo venire in Italia, Lei deve mandare a questa agenzia di corrierato i 900 euro. I soldi rimarranno da loro fino al ricevimento delle chiavi e del contratto a Suo nome, ed

ovviamente fino a quando Lei si decide o meno di prendere l'appartamento in affitto". Agli occhi dei più attenti, è facile leggere nell'annuncio una variante della collaudata "truffa nigeriana". Ma per i meno esperti è qui che scatta la truffa vera e propria, perché una volta inviati i soldi non sarà possibile continuare la trattativa e il contatto diverrà irraggiungibile.

Per verificare l'esistenza dell'appartamento e di un eventuale annuncio nei canali tradizionali del mercato affitti, abbiamo contattato varie agenzie immobiliari. Anche quella con sede esattamente sotto l'appartamento dell'annuncio. 'Casa Cash Group', che evidentemente conosce bene gli immobili della zona, ci ha assicurato che gli appartamenti dell'immobile al 42 di via Oberdan sono tutti



occupati. Che si tratti di affittuari o di proprietari. Di più: il personale dell'agenzia racconta che negli ultimi mesi sono tante le persone che hanno visto l'annuncio truffa sul web e che, dopo aver assunto informazioni sommarie, sono passate a lamentarsi della "casa fantasma". La verità è che non esiste nessun ingegnere affittuario residente nel Regno

Unito e che soprattutto in Via Oberdan 42 non ci sono case da affittare, come sostenuto dagli stessi inquilini della palazzina. E come verificato personalmente da "la Città". L'annuncio è presente su altri siti con alcune varianti – un bilocale e non un trilocale, vendita e non affitto – e addirittura sul sito YouTube c'è anche un video annuncio con le

fotografie dell'appartamento. Per questo, nel cercare annunci online, è fondamentale compiere tutte le verifiche del caso, diffidando di procedure definite insolite dagli stessi agenti immobiliari qualificati, nella quali si richiede di impegnarsi economicamente prima di aver visitato l'appartamento. E soprattutto prima di aver firmato il contratto.



Pizzeria Arrostiticini BAR GM

OFFERTISSIMA

FINO AL 31 MARZO TUTTE LE PIZZE AL PIATTO A SOLI € 5
(ANCHE DA ASPORTO)

Uscita Teramo est - Via G. Melozzi, 2/E - VILLA PAVONE (TE)
Info e ordinazioni - 0861.213098 (Chiuso il martedì)



Campagne elettorali ad alta tecnologia

I tre giuliesi Sara, Luca e Vincenzo sono i creatori di una rivoluzionaria "app" iPhone e tablet per seguire le elezioni

Quando si dice la politica "attiva". Parte da Giulianova, ovvero da tra ragazzi giuliesi, la sfida democratica che promette di invertire il senso della comunicazione tra partiti e cittadini. Da gennaio 2013, lo dicono Sara Simeone, Luca Simeone e Vincenzo Buonomano, l'elettorato smette di essere anonimo destinatario dell'altrui propaganda ed è messo in grado di contattare, spronare e magari criticare i candidati sulla breccia. Tutto grazie ad ipolitic.it, un'applicazione per smartphone e tablet scaricabile su App store, nata appunto dalla fantasia e dall'intuito di questi giovani giuliesi: meno di novant'anni in tre ed il talento giusto per imporsi sul mercato dei nuovi media. Nei giorni scorsi, uno spazio di

"Coffee break", trasmissione di punta della mattinata informativa di La7, e poi di "Rai Pixel" su RaiTre, è stato dedicato proprio a loro. Sara, Luca e Vincenzo hanno spiegato i modi di utilizzo di ipolitic.it e i reali obiettivi dell'app. Basta scaricarla, hanno spiegato, fotografare il codice QR pre-

sente su manifesti, adesivi, spille, cappellini e materiale elettorale relativo a ciascun politico, ed essere quindi liberi di interagire con il candidato visitando il suo profilo ed instaurando con lui un rapporto se non confidenziale, quanto meno di reciproca trasparenza. Tramite i bottoni dei maggiori



Disponibile su
COFFEE BREAK

Disponibile su
App Store

Politic.it

iPolitic.it, la prima app al mondo di Democrazia partecipata!
MADE IN ITALY

Come funziona?

Cerca il QR code
di un Politico
su materiale elettorale

Visita il profilo del Politico
troverai tutte le informazioni
che vuoi in un'unica pagina

Condividi
con i tuoi amici

Suggerisci
un nuovo modo
di fare politica

Scansiona la app di iPolitic.it e fa una foto al QR code che troverai su biglietti, manifesti elettorali, adesivi, spille indossate dai politici e ovunque troverai il logo di iPolitic.it

Leggi la biografia, interagisci con sondaggi di opinione, manda un messaggio privato al politico. Ma non solo, dona su PayPal per aiutare a raccogliere fondi per la campagna elettorale o per una specifica causa, segui gli aggiornamenti Twitter e guarda video del candidato di tua scelta

Tramite i bottoni facebook, twitter e Google+ avrai la possibilità di seguire il politico o candidato di tua scelta e invitare i tuoi amici a seguirlo su iPolitic.it

Grazie ad iPolitic.it gli elettori potranno finalmente far sentire la propria voce ai candidati e politici delle loro scelte. Infatti, grazie a questa app innovativa, l'elettore è cittadino avrà la possibilità di interagire direttamente col politico e influenzare le scelte e il programma.



social network, è possibile tenersi aggiornati su convegni e appuntamenti, e magari condividere il proprio interesse con gli amici. L'applicazione, che in soli dieci giorni ha registrato più di 1000 download, coniuga il vecchio linguaggio delle campagne elettorali attraverso gli strumenti comunicativi del futuro. Un futuro che è già presente, vista l'esigenza, sempre più diffusa, di essere sostenitore "pensante" di un soggetto ed un programma politico. Chi non ha mai avuto voglia di dare un

suggerimento a chi conta o, se è il caso, di dirgliene quattro? La politica è adesso a portata di mano, a portata di tablet: il candidato lo sa e, grazie alla creazione del terzetto giuliese, si attrezza, adeguandosi al web e sorridendo al filo diretto.





“La montagna rinasce se si crea lavoro”

Il giovane architetto Eugenio Iannetti premiato per il progetto di recupero del borgo abbandonato di Laturò

Il recupero del borgo abbandonato di Laturò, frazione di Valle Castellana, non è solo un sogno, per certi versi anche un po' naïf, di un gruppo di amici rapiti dalla magia del luogo, ma anche una proposta progettuale di un giovane architetto teramano. Dell'associazione “Amici di Laturò” e delle sue attività, sotto l'instancabile sprone di Federico Panchetti, ilCittadino si è già occupato nei mesi scorsi. L'attenzione sul paese incastonato nei panorami meravigliosi della Laga torna ad alzarsi per merito di Eugenio Iannetti, che ha dedicato la tesi del master Geslopan (Gestione e Sviluppo Locale dei Parchi e delle Aree Naturali) dell'Università di Teramo proprio a Laturò. Il suo progetto di valorizzazione e recupero del borgo abbandonato è stato premiato dall'Ordine

degli Architetti della Provincia di Teramo con una borsa di studio. Il lavoro di Iannetti, trentenne con la passione per la montagna, la fotografia e l'architettura, sposa gli stessi valori e obiettivi degli ‘Amici di Laturò’: “Ho conosciuto il paese per caso con mio padre vent'anni fa – racconta Iannetti – Durante un'escursione alla scoperta dei borghi fantasma della Laga e dei Monti

Gemelli ci innamorammo di quel posto”. A quel tempo, il borgo prestava le sue scenografie naturali allo spettacolo della Notte delle Paure. Attraverso l'associazione Teknoalp, fondata dal padre Pasquale, guida alpina, Eugenio Iannetti torna ad interessarsi di Laturò e, nel 2011, in occasione di un'escursione, conosce Federico Panchetti e la sua ‘impresa’. “Da quel momento – racconta



“

“Non basta restaurare gli edifici, vanno supportate l'economia locale e la coesione sociale”

Iannetti – c'è stata unità d'intenti nel portare avanti l'obiettivo di far rinascere il paese”. Tanto da farne il tema della tesi di master, avallato dal suo tutor, l'architetto Raffaele Di Marcello. Ma per affrontare il problema dello spopolamento dell'entroterra, non ci si può limitare all'aspetto architettonico dei borghi. “Un grande progetto di recupero dei centri minori come Laturo – spiega Iannetti – non può perdere di vista l'obiettivo principale, vale a dire la rivitalizzazione sociale e la promozione delle attività economiche locali, dal commercio all'artigianato, dal turismo all'agricoltura”. È evidente che non può bastare la buona volontà di appassionati, professionisti o associazioni, per quanto meritevoli. “A mio avviso l'impegno che si ritiene indispensabile – afferma il



giovane architetto – è quello delle istituzioni locali, per dare un segno di cambiamento e di supporto a chi vuole investire il proprio tempo e le proprie risorse economiche su queste realtà”. Come primo passo, “il supporto delle istituzioni è fondamentale – prosegue Iannetti – per valorizzare il connettivo,

l'accessibilità, la rete sentieristica, la ricettività, per fare campagne promozionali e far capire ai privati che gli strumenti economici per intervenire ci sono”. E se Laturo è diventato, a modo suo, il simbolo del tentativo di rinascita della montagna abbandonata, la strada da fare è lunghissima e

Bonifica Amianto
Rimozione Eternit
Capriotti & C. s.n.c.
Restauri Edili

Via Guido Carli n°6 - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. 0861781010 - 3357980859 - fax 0861781236
email: info@capriotti.it
www.capriotti.it



non può che passare attraverso la creazione di opportunità occupazionali per gli abitanti dei luoghi. “Ambienti unici come i nostri monti, le valli, i fiumi e

i borghi scontano un deficit di pubblicità – sostiene Iannetti – Altre regioni come Toscana, Trentino, Liguria o la stessa Basilicata hanno investito sulla

promozione del loro territorio, dell’offerta in termini di svago, cultura, arte, riuscendo a creare occupazione e impedendo lo spopolamento”. Nello specifico di Laturò, Iannetti rilancia le idee caldegiate da Federico Panchetti e dagli ‘Amici’: “Il target verso cui rivolgere questo progetto è quello che cerca un tipo di turismo lento, basato sulla calma, la qualità della vita e il silenzio. Laturò potrebbe essere lo scenario ideale per case vacanza, o la location per un centro di educazione ambientale, per laboratori artigiani, sedi di associazioni sportive o che promuovano un turismo alternativo”. Ad una condizione imprescindibile: che continui ad essere connesso con il resto del mondo solo da sentieri e mulattiere, in modo da poter essere raggiunto esclusivamente da chi vada consapevolmente alla ricerca dell’ultima frontiera.



L'Abruzzo che conterà
nell'Italia giusta.

Tommaso Ginoble

candidato Camera dei Deputati

MANDATARIO ELETTORALE NICOLA SPOSETTI



Bersani
2013

24 - 25 febbraio

VOTA



partitodemocratico.it



Uno “scièf” abruzzese a Philadelphia

**Il ristoratore Gabriele Marrangoni
al Gran Galà “Italian American Spirit”**

Si è fatto carico di una buona causa il ristoratore di Mosciano Gabriele Marrangoni, patron e “scièf” (come ama definirsi) della country house Borgo Spoltino. Lo scorso 27 gennaio ha cucinato abruzzese per i 300 partecipanti al Galà Abruzzo & Molise, organizzato dall'associazione Italian American Spirit a Philadelphia. La serata nella maestosa cornice dei Franklin Apartments del presidente dell'Associazione Franco J. Costanzo, aveva un doppio scopo benefico: il ricavato è stato devoluto al Centro oncologico dell'ospedale pe-

diatrico di Philadelphia e alla Diocesi di Termoli-Larino per il progetto “Ricostruire la speranza” che ricorda le piccole vittime del sisma di San Giuliano di Puglia, in provincia di Campobasso. Dall'Abruzzo, il ristoratore teramano ha portato zafferano, pecorino cane-strato di Castel del Monte e tartufo. I piatti più caratteristici serviti al Galà, e che hanno entusiasmato la platea, sono stati la trippa alla pennese, la pasta alla pecorara, la cipollata e il filetto con tartufo abruzzese. Agnello e pesce locali sono stati cucinati alla nostra

maniera. Gabriele Marrangoni ha capitanato uno staff di oltre 20 cuochi: lo hanno affiancato in questa impresa la compagna e assistente Adriana Lonigro e il presidente dell'associazione “Pizz'Abruzzo doc” Nicola Salvatore, che si è occupato della pizza farcita con i prodotti tipici abruzzesi, tra cui lo zafferano. “Essere presi in considerazione e invitati all'evento è un onore - commenta Gabriele Marrangoni - a maggior ragione perché a beneficiarne sono stati i fratelli molisani, regione che da sempre è unita a noi per analogie territoriali e storiche”

GELCO Srl - Via E. Mattei, 4 - Zona Ind.le Castelnuovo Vomano - Teramo
Tel. 0861.57223 Fax 0861.57833 www.gelco.it

24 E 25 FEBBRAIO ELEZIONI POLITICHE
CAMERA DEI DEPUTATI COLLEGIO ABRUZZO

PAOLOGATTI

**IL TUO
DEPUTATO**

WWW.PAOLOGATTI.COM



MANDATARIO ELETTORALE: NAUICIO DI POVVIO





La ragazza con la valigia rossa

Nel trolley di Paola c'è un mondo di sesso e benessere creato dalle donne per le donne, un nuovo business che per la prima volta arriva anche a Teramo

Paola ti arriva a casa con la sua grande valigia rossa. E ti parla per due ore. Niente pentole o piatti, niente creme anti-età o prodotti per l'igiene della casa. Nulla di tutto ciò. Quella di Paola Palucci è una valigia speciale. Una valigia hot, anzi elegantemente hot. Quando la apre, si svela un mondo fatto di sex toys, stuzzicante lingerie, profumi e gadget dai molteplici usi. E' il mondo dell'eros, del gioco, dell'amore per se stessi e per il partner. Lei gira col suo trolley in lungo e in largo per la provincia di Teramo e, in una sorta di porta a porta, vende tutto questo. E molto di più. Ha iniziato questa avventura lo scorso giugno e con garbo, allegria e professionalità, inizia a ricavarsi uno spazio sempre maggiore tra le case delle don-

ne teramane: donne come lei, che provano a buttar giù i tabù che storicamente ci portiamo dietro. Se fino ad oggi siamo stati abituati alle riunioni casalinghe per comprare pentole, coperchi, materassi o prodotti di bellezza, bèh, ora la musica cambia. E si fa piccante. Questa singolare attività parte da lontano, dalla Spagna, nel 2005. L'idea di andare in giro con una valigia rossa piena di sex toys viene ad una ragazza che in poco tempo riesce a trasformare una attività apparentemente bizzarra in un business. E nasce LaMaletaRoja che, quando approda in Italia prende il nome di La Valigia Rossa, appunto. Alla base c'è la volontà di fornire consulenza alle donne: donne che parlano alle donne per sgretolare anti-

chi tabù legati al sesso. L'obiettivo è di creare una rete capace di far passare un messaggio di amore e rispetto per il proprio corpo, senza tralasciare né gli aspetti del rapporto di coppia né quelli legati alla salute e al benessere fisico. Volersi bene insomma, divertirsi da sole o col proprio partner, vivere con leggerezza (ma in sicurezza) il sesso. Paola è una delle tantissime consulenti de La Valigia Rossa presenti in Italia, la prima (ed unica per ora) a Teramo. In Abruzzo è affiancata da due colleghe che operano su Chieti e Pescara.

Come hai iniziato? "Il mio fidanzato è spagnolo e una volta mi ha raccontato de LaMaletaRoja che nel suo Paese sta riscuotendo un gran successo negli ultimi anni.

Così mi sono incuriosita, ho cercato su internet ed ho scoperto che anche qui da noi c'è questo progetto, partito nel 2011. La filosofia che c'è dietro mi è piaciuta molto ed ho inviato il mio curriculum. Poi sono stata contattata e, seguiti i corsi di formazione, sono diventata consulente per la zona di Teramo".

Paola vive e lavora a Teramo, nel tempo libero fa la consulente per La Valigia Rossa. Ed arrotonda il suo stipendio, divertendosi e parlando con le donne. In pratica, basandosi soprattutto sul passaparola (ma anche grazie a Facebook), viene contattata da possibili clienti che organizzano una riunione in casa con amiche. Ingresso riservato solo alle donne. Paola arriva col suo trolley ed illustra prodotti, gadget, sex toys. E molto al-



tro. Chi vuole, a fine incontro, prenota la merce (in maniera riservata). Massima discrezione. Massima professionalità. Come ogni "prima volta" che si rispetti, la prima riunione di Paola è stata un disastro. Ce la racconta con un sorriso, forte del fatto che le successive invece sono andate sempre meglio. "Un disastro perché c'era

un clima di chiusura, le donne erano un po' distaccate e prevenute, si interagiva poco: un battesimo del fuoco, insomma. Ma poi le riunioni successive sono andate a gonfie vele. Si crea un'atmosfera rilassata e divertente, ma anche molto seria quando si toccano temi più delicati".

E i temi delicati sono quelli legati alla salute sessuale e al benessere fisico delle donne. Infatti uno dei momenti clou delle riunioni è quello in cui la consulente illustra e spiega come proteggersi dal contagio di malattie infettive e sessualmente trasmissibili, ma anche come vivere i cambiamenti del corpo e le fasi femminili. Così, saltano fuori dalla valigia i preservativi per le donne che





PER UNA BIRRA MIGLIORE

VOTA EDELWEISS!

EDELWEISS BIRRERIA Via Trieste, 41 - Alba Adriatica (TE) Tel. 0861. 713397



“esistono da 15 anni, ma sono poco conosciuti e scarsamente usati”, oppure la coppetta mestruale, o ancora massaggiatori per la prevenzione del prolasso pelvico. Il resto dell'incontro invece ha tutt'altro tenore. E così dalla valigia Paola tira fuori prima i tanti prodotti per la cosmesi (creme massaggio commestibili, oli afrodisiaci, candele), poi i sex toys e la lingerie. E qui, davvero, si apre un mondo. Divertente e stuzzicante, fatto di piccoli oggetti (anche super tecnologici) usati per i giochi di coppia, o per solleticare la fantasia. Ci sono completi intimi audaci, le intramontabili manette, vibratori di ogni genere (dai modelli classici a quelli di ultimissima generazione), spugne dai molteplici impieghi. Ovviamente non mancano incensi ai feromoni, cioccolatini afrodisiaci e kit da viaggio. Nulla di miracoloso, sia ben inteso, ma piccoli accorgimenti che “aiutano a rilassarsi, a creare un'atmosfera piacevole e divertente soprattutto alla luce della vita frenetica che ogni giorno si affronta”.

Pian piano anche Teramo sta accogliendo questa nuova forma di porta a porta, tra scetticismi e pudori di provincia, Paola allarga il suo giro di contatti e curiosi: “La voce inizia

a spargersi, le donne mi chiamano e gli appuntamenti aumentano. In genere lavoro più sulla costa teramana, da lì mi arrivano maggiori richieste”. Che tipo di clientela hai? “C'è di tutto: donne dai trent'anni in su, di ogni ceto sociale, dalle professioniste alle casalinghe. Sposate, fidanzate, single”.

Cosa chiedono di più? “Le creme commestibili vanno forte, ma anche i gadget di coppia. E, nei periodi festivi, i cioccolatini afrodisiaci. Articoli per divertirsi e sedurre, o per ridare un pizzico di pepe al rapporto”. Cosa ti piace di questa attività? “Il contatto con le donne, parlare col loro, aiutarle a vivere con più serenità la sessualità e dar loro una mano se hanno disagi e dubbi”. Disagi e dubbi legati alla sfera sessuale che le consulenti de La Valigia Rossa dirottano, quando c'è necessità, su ginecologi, oste-

triche, sessuologi. Infatti tra le missioni di questo progetto c'è anche quella di creare una rete di specialisti che possa aiutare quante, tra le clienti, possano avere problemi da risolvere. “Tra i tabù legati al sesso che ancora le donne si portano dietro, ci sono anche quelli legati alle difficoltà di affrontare dei disagi fisici o psicologici: noi vogliamo aiutarle anche in questo. Star bene col proprio corpo è fondamentale per avere una vita sessuale serena ed appagante. Dobbiamo volerle bene, amarci di più e non avere paura di farlo”, aggiunge Paola.

Insomma, La Valigia Rossa prova a muoversi a 360° nel mondo delle donne e anche in quello della solidarietà. Diverse le campagne promosse in collaborazione con associazioni nazionali (dall'Aidos all'Aism) per sensibilizzare sui temi della prevenzione e della salute. Per chi volesse gettare uno sguardo dentro la valigia di Paola può contattarla al suo indirizzo e-mail

paola_teramo@lavaligiarossa.net, o al numero 3293589120 o tramite la pagina Facebook “La Valigia Rossa”.



SI STANNO SVEGLIANDO!

prima che i tuoi mobili diventino polvere stermina i tarli

FINALMENTE A TERAMO IL METODO DISINFESTANTE IN ATMOSFERA CONTROLLATA

il metodo disinfestante si basa sulla totale assenza di ossigeno nella stanza a tenuta stagna.

Restauro s.a.s. garantisce che il metodo praticato abbia debellato qualsiasi forma biologica infestante presente nell'oggetto senza alterarlo in nessun modo. La garanzia ha 10 anni di validità



Restauro s.a.s.

Restauro e vendita mobili di antiquariato
Trattamento antitarlo in atmosfera controllata
Preventivi gratuiti

Via E. Agostinone 13, 64100 Teramo
Tel e Fax: 0861.413227 Cell. 349.7824493
e-mail: paolocavallari74@gmail.com



L'Africa di Mario ti segna nel cuore

Trentatré anni, da Notaresco è partito per il Continente Nero ad aiutare gli africani nei progetti di cooperazione e sviluppo

Quella di Mario Di Francesco è un'esperienza diversa dalle altre. E' vero, anche lui come tanti altri ragazzi della nostra provincia è andato a lavorare all'estero ma la fortuna l'ha trovata in luoghi dove altri vedono solo difficoltà e disperazione. Una fortuna fatta non dall'appagamento economico ma dalla soddisfazione che arriva dall'aiutare chi è in difficoltà, conoscendo mondi nuovi e culture molto diverse dalla nostra. Da sei anni Mario lavora con le agenzie internazionali con lo scopo di realizzare progetti nei Paesi in via di sviluppo e in quelli del Terzo Mondo. Nazioni come il Perù, il Mali e la Mauritania, tappe di un percorso che al momento è fermo in Congo e che in futuro lo vedrà toccare altri luoghi magici. Residente a

Notaresco e nato a Teramo 33 anni fa, forse Mario non avrebbe mai creduto che nella sua vita avrebbe visitato e lavorato in luoghi così lontani da casa. Tutto ha avuto inizio nel 2006 grazie al Master frequentato a Milano che gli ha permesso di fare uno stage con la onlus "Terre Solidali". E' in quel momento che gli si è presentata la prima grande occasione: tre mesi in Mauritania per

studiare l'altopiano e aiutare la popolazione locale attraverso la costruzione di pozzi, la lotta alla desertificazione e l'educazione alimentare. Un'esperienza che si è arricchita grazie al lavoro portato avanti per salvaguardare le cosiddette "biblioteche del deserto": luoghi dove sono conservati gli antichi manoscritti della cultura araba e berbera. Finita quella prima esperienza, però,



Mario ha dovuto affrontare quella che è stata, con molta probabilità, la fase più difficile della sua vita lavorativa. Un periodo di riflessione, durato più di un anno, nel quale ha avuto una sorta di rifiuto nei confronti dei meccanismi della cooperazione. È bastata la prima esperienza per fargli capire che nella gestione dei fondi non tutto è così trasparente. Anche in Africa, infatti, è la politica internazionale a decidere dove e a chi destinare le risorse. Alla fine, però, ha preso il sopravvento il desiderio di aiutare chi è in difficoltà, proseguendo un'esperienza che lo ha segnato per sempre. Una nuova occasione si pre-



senta grazie ad una onlus siciliana semi indipendente e che non vuole avere a che fare con le grandi organizzazioni non governative. Si tratta dell'associazione Ecomondo e per

Mario si aprono le porte per un viaggio in un Paese lontanissimo, il Perù. Un'esperienza che gli farà capire una volta per tutte che bisogna mettersi a servizio di chi ha bisogno. Qui per quattro mesi ha vissuto con gli indios della foresta amazzonica. Loro ogni giorno combattono contro la deforestazione incontrollata portata avanti dalle grandi compagnie petrolifere. Assieme agli altri cooperanti siciliani ha aiutato la tribù a preparare progetti di turismo responsabile, unica fonte di sostentamento per gli indios. Grazie a quei soldi riescono a mantenere una certa indipendenza e, soprattutto, non devono cedere ai ricatti delle multinazionali che cercano in tutti i modi di rubare



serramenti

PEDICONE

Produttori Di Qualità

**Venite a visitare
il nostro nuovo
Show Room,
riceverete un
Buono Sconto
da consumare
entro Maggio 2013**



**Comfort
Sicurezza
Design**

Via C. Bruschelli, 28/30 - Zona Ind.le Villa Pavone - Teramo
Tel. 0861 221986 www.pedicone.it info@pedicone.it



porzioni di terra alla loro riserva. Ma il grande amore di Mario è stato e rimane il continente nero. Era scritto nel suo destino. Pochi mesi dopo, appena rientrato dal Sudamerica gli si presenta davanti una nuova opportunità e lui ci si butta dentro anima e corpo. A "chiamarlo" è ancora una volta la Mauritania, una splendida terra con grandi problemi politici e religiosi. Ad offrirgli quest'occasione sarà l'associazione Tinesis di Pisa che ha in programma la costruzione di trenta pozzi nel deserto del Sahara. Sarà questa l'esperienza che lo segnerà definitivamente. Qui conoscerà tanti amici ed entrerà in contatto con la cultura magica e affascinante dei nomadi. Purtroppo però, nel 2009, il conflitto che infiamma il Nord del Paese costringe le autorità a dichiarare la regione dove lavora "Zona rossa". I terroristi islamici hanno lanciato una nuova offensiva e restare è diventato troppo pericoloso. Mario è costretto ad andare via in modo rocambolesco, evitando i frequenti sequestri di persona a scopo

di riscatto. Ma resta legato per sempre al Continente africano. Così tanto da tornarci pochi mesi dopo, a spese proprie, e alla ricerca di un lavoro, questa volta in Mali. Dopo tre mesi si mette in contatto con una ong spagnola che si occupa di adozioni a distanza con la quale collaborerà per oltre un anno realizzando progetti di sviluppo nelle comunità dove vivono molti bambini. Lasciato il Mali, con la promessa di tornare al più presto, si sposta in un altro Paese che vive grandi difficoltà economiche e sociali, il Congo. Nel gennaio del 2012

arriva nella grande città di Kananga, una metropoli con oltre un milione di abitanti dove mancano tutti i servizi, anche i più essenziali. L'esperienza accumulata gli permette di ricoprire il ruolo di responsabile del progetto per la gestione dei rifiuti urbani. Forse il più importante e interessante che abbia mai seguito. Con fatica e mille resistenze sta organizzando un sistema di raccolta differenziata e di riciclaggio. La plastica, ad esempio, viene portata in laboratori creati ad hoc dove viene fusa e mischiata alla sabbia per creare la pavimentazione cittadina per realizzare piazze, strade e spazi pubblici. Entro luglio dovrà creare le basi per dare modo agli stessi congolesi di portare avanti il servizio in modo indipendente ed autonomo. Finita questa esperienza il suo lavoro lo porterà sicuramente a conoscere nuovi paesi e nuove culture. Il più grande rimpianto, però, resta la "fuga" improvvisa dalla Mauritania. La speranza, per Mario, è di tornarci al più presto.



ARREDAMENTI

ROILA

INTERNI

FEBBRAIO

meze del risparmio

**VENDITA
PROMOZIONALE**

Teramo - Viale F. Crispi, 187 - Tel. e fax 0861.210810



Il regno del male in un paesino d'Abruzzo

Con il thriller "A casa del diavolo" Romano De Marco si conferma un maestro di suspense

È per lo sgambetto di un'amante delusa che Giulio Terenzi, brillante trentenne in carriera e impenitente Don Giovanni, si ritrova sbattuto a Castrognano, uno sperduto paesino abruzzese, a dirigere la locale filiale della Banca per cui lavora. L'impatto col paesino è quanto mai desolante. Poche anime, sguardi per nulla accomodanti, un sacco di silenzio e una patina sinistra ad avvolgere tutto. A peggiorare le cose ci si mette la morte improvvisa di Rinaldi, il suo predecessore, che finisce con l'auto in un burrone non appena effettuato il passaggio di consegne. Ma qualcosa non quadra e per Terenzi quell'incidente si trasforma in una pulce nell'orecchio: pian piano inizia a guardarsi attorno, a porsi delle domande, e in breve si convince che nel paese le cose sono molto

diverse da come sembrano. Ha l'impressione di muoversi in un set cinematografico, tipo quelli dei film western, che a guardarli per come sono rappresentati sembrano veri, col saloon, l'ufficio dello sceriffo e tutto il resto, ma che a osservarli da un altro punto di vista mostrano di essere una finzione, con pali e puntelli a fare da sostegno alle facciate posticce della messa in scena. Che le cose stiano diversamente da come appaiono è un chiodo fisso da cui Terenzi non sarà distolto nemmeno dalla passione per la bella Assunta Savini, la giovane moglie dell'orribile Pasquale Di Pompeo, con la quale avvierà una calda relazione clandestina. In verità Assunta sarà una strada senza ritorno che lo condurrà "a casa del diavolo", vale a dire nel buio profondo e labirintico di una scoperta

spaventosa: quella che lo costringerà ad aprire gli occhi su un vero e proprio apparato del male, un intreccio governato da una mente perversa che tra ricatti e illusionismi psicologici è riuscita a prendere il controllo della piccola collettività del paese. Castrognano è una Dogville dove nessuno è innocente, dove tutti sono implicati, dove nessuno può dirsi estraneo alla compromissione che ha sparso metastasi ovunque. In questo reame maledetto e letteralmente dimenticato da Dio e dagli uomini, in un groviglio di violenza, paura, delirio, vizio e soldi, si muovono una serie di personaggi che non lesinano sorprese: il maresciallo Astolfi, il brigadiere Papale, la baronessa Eleonora De Santis, suo nipote Corrado, don Giuliano Carulli e una strana governante. A infoltire la scacchiera dove si



terzo romanzo, con "A casa del diavolo" (Fanucci, pp. 220, euro 9.90) costruisce con invidiabile perizia un thriller ricco di suspense e che convalida il detto "la fame vien mangiando": una pagina tira l'altra, e le duecento di cui si compone il libro si lasciano divorare come ciliegie. Il tachimetro della narrazione passa presto dalla curiosità suscitata dai primi capitoli a una tensione destinata a crescere sino all'esplosione conclusiva, in una continua accelerazione. Ma De Marco ci sa fare e sa anche molto bene come miscelare serio e faceto, senza per questo inficiare la tenuta dell'insieme. Non mancano infatti sprazzi parodistici e autoironici, che sdrammatizzano l'incedere tragico della storia e ne rimarkano la natura finzionale. Prova ne siano un paio di citazioni cinematografiche che compaiono nel finale movimentatissimo e pistolettaro, non a caso in stile caccia agli zombi: «Devo sembrare il personaggio di un film horror a basso costo, pronto a fare piazza pulita dei mostri che hanno invaso la città», dice l'io narrante Terenzi, che poco oltre aggiunge: «Un manipolo di sopravvissuti in un paese cosparso di cadaveri, neanche fossimo in un film di Romero».

gioca la partita tra buoni e cattivi c'è pure il piccolo Albino, un bambino già intossicato dal marcio in cui vive e che nem-

meno immagina quanto sia brutta la maledizione che ha inquinato la sua vita e il suo futuro. Romano De Marco, al suo

Gruppo Medico D'Archivio	Diomira medicina estetica BIRNÉ S.R.L. Dott. Claudio D'Archivio Dott.ssa Vittoria Dragani Via Mamiani, 7 Giulianova Lido (TE) Tel. 085 8005036 - Fax 085 8027606 www.diomiramedicina.it	Medicina Estetica e Cosmetologia Dermatologia e Tricologia Flebologia Nutrizione e Dietologia Omeopatia Poliambulatorio Medico
--	---	--



L'impegno sociale del Vescovo Abele Conigli

Celebrato il centenario della nascita, uno sguardo alla figura e al messaggio lasciato dal "prelato rivoluzionario"

Fin dal primo discorso tenuto nella cattedrale il 2 aprile 1967, quando ebbe luogo il suo ingresso nella Diocesi di Teramo, monsignor Conigli, tracciando in sintesi le linee del futuro programma pastorale, dichiarò che avrebbe attuato le disposizioni conciliari in spirito di unità con i presbiteri e con i laici, che, alla luce della "Lumen gentium", erano chiamati, non meno del clero, a compiere nelle chiesa e nel mondo «la missione propria di tutto il popolo cristiano».

Ai laici indirizzò, in merito, alcune considerazioni dalle quali si capì subito che intendeva farne il fulcro del suo ministero, spiegando, in sintonia con il richiamato decreto, che i laici, in quanto partecipi del sacerdozio di Cristo, hanno con pari dignità «il diritto di offrire l'unico sacrificio», e ritenendo

pertanto, in conseguenza di tale premessa, che costituivano i membri di una sola comunità apostolica, all'interno della quale ciascuno con i propri "munera" e i propri "carismi" realizzava la stessa missione. Ecco il passaggio di quel discorso, allora da qualche esponente del clero ritenuto "rivoluzionario", essendo abituato nel periodo preconconciliare a vedere i fedeli in una posizione gerarchicamente subordinata: «Se è indispensabile in una diocesi l'unità del clero attorno al vescovo, è necessaria anche l'unità dei fedeli. Anche voi siete diocesi come noi».

A qualche mese dal suo insediamento il vescovo iniziò a progettare due organi istituzionali voluti dal Concilio, attraverso i quali sarebbe dovuto passare l'intero processo di rinnovamento delle

consorelle diocesi di Teramo e di Atri: il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale. Quest'ultimo, sebbene non fosse obbligatorio, fu costituito nel 1968. Era destinato, come recitava lo statuto, ad elaborare il piano pastorale diocesano da proporre al vescovo, che lo presiedeva. Composto da sacerdoti e laici, si articolava in un ufficio tecnico e in otto commissioni, tra le quali la Commissione del lavoro e dell'emigrazione, di cui fece parte anche l'onorevole Alberto Aiardi.

Compito della Commissione era quello di analizzare i problemi inerenti ai vari settori del mondo del lavoro provinciale, prospettando interpretazioni e soluzioni alla luce della dottrina sociale della Chiesa. Il vescovo, portato sempre, per formazione e per inclina-

zione naturale, ad una visione sintetica e organica di problemi afferenti ad uno stesso terreno, convinto che messi insieme, col concorso di più competenze, se ne facilitava la soluzione, reputò fin dal principio che la Commissione del lavoro doveva operare di comune accordo con le ACLI, «per aiutarci a capire il grande settore dei lavoratori».

Le ACLI costituivano allora un organismo molto coeso, ben organizzato e coordinato, che, a detta del vescovo, svolgeva «un lavoro metodico e capillare in tutta la diocesi».

Lo stesso vescovo diede il massimo impulso alle ACLI, ritenendo che fossero uno strumento fondamentale per l'attuazione «di un'efficace pastorale d'insieme», in grado di conseguire buoni risultati, poichè comuni erano gli obiettivi dell'associazione e del Consiglio pastorale diocesano. Il compianto Domenico D'Antonio, presidente delle Acli negli anni Settanta, così ricordò le prime esperienze sociali ispirate da monsignor Conigli: «Noi delle ACLI, quest'epoca, la vivemmo tutta intera, all'interno della chiesa teramana, all'interno della nostra comunità con la guida, lo stimolo e l'incoraggiamento del vescovo che aveva vissuto il Vaticano II, e dei suoi più stretti collaboratori (tra cui don Battista Gregori [1934-1969], suo segretario), venuti a Teramo con lui».

Furono anni di formidabile intesa, di comunione profonda tra il vescovo e le ACLI, come raccontò D'Antonio, costantemente vicino al presule nella discussione dei tanti proble-

mi quasi quotidiani. Alcuni di questi procurarono al vescovo enormi sofferenze, causate dalle «difficoltà riscontrate o dalla forzata contrapposizione» di qualche gruppo all'interno dell'associazione.

Il fatto è che col passare del tempo cominciò a prendere corpo una grave contraddizione, fino allora rimasta latente, che generò l'inquietudine di quanti miravano all'autonomia delle ACLI. La contraddizione era insita nella visione del vescovo, che aveva concepito l'associazione in tutte le occasioni e nei documenti ufficiali come «lo strumento della pastorale diocesana», tant'è, come si è visto, che ne aveva fatto un organo parallelo alla Commissione del lavoro del Consiglio pastorale.

L'esigenza di acquisire l'indipendenza dalla Curia, spinse la dirigenza del tempo, sorretta dalla base, a rivendicare l'autonomia delle ACLI come movimento cattolico laico, applicando coerentemente le direttive della «*Lumen gentium*», che ne aveva riconosciuto l'autonomia dei laici nell'ordine temporale.

Il distacco, secondo la testimonianza del D'Antonio, avvenne «troppo bruscamente», provocando dispiacere al vescovo, che tuttavia non incorse in una reazione di chiusura, che pur sarebbe stata umanamente comprensibile, ma rivelò l'atteggiamento comprensivo del padre, come di un padre che vede allontanarsi per la loro strada i propri figli, ormai adulti, che rivendicano il diritto di compiere, autonomamente e liberamente, le proprie scelte».

In discorsi successivi mons. Conigli, ripensando alla «rottura», dichiarò che essa sul finire degli anni Settanta fu voluta dalla Santa Sede, la quale aveva deciso che le ACLI dovevano camminare da sole. Restò comunque sempre legato all'associazione teramana, offrendo i suoi consigli, le sue preghiere e partecipando ad alcune iniziative a difesa della dignità dei lavoratori.

In proposito è opportuno ricordare la particolare attenzione che il vescovo ebbe per il mondo del lavoro operaio, al punto da essere appellato dalla sinistra «vescovo rosso», suscitando «stupore e disorientamento tra i benpensanti tradizionalisti, sia laici che chierici», come scrive don Gabriele Orsini.

Fu apprezzato lo spirito di solidarietà per la condizione dei lavoratori in alcuni settori nei quali occorreva difendere la dignità dell'uomo contro forme di sfruttamento e a tutela dell'occupazione contro piani nei quali erano evidenti gli esclusivi interessi aziendali. Monsignor Conigli era in armonia con il suo predecessore, monsignor Battistelli, che fu meno contemplativo di quanto si pensi, allorchè in una lettera pastorale del 1953 con fermezza, parafrasando San Paolo, dichiarò che occorreva rimproverare coloro che tenevano per sé «infruttuosi vistosi capitali, invece di procurare ai molti disoccupati un onesto lavoro».

Tra gli eventi che videro monsignor Conigli in prima linea, oltre alle visite ai lavoratori della Cogefar, che stava costruendo il traforo del Gran Sasso, è significativa la messa

celebrata il 20 settembre 1975 tra gli operai nei locali occupati della fabbrica ex Monti di Roseto degli Abruzzi.

Nell'omelia disse che in nome di Cristo egli recava con sé ed esprimeva la sofferenza

per tutti i problemi "di questa tormentata Valle del Vomano fino al traforo del Gran Sasso", invitando gli operai e le rappresentanze sindacali a non disperare, ma a continuare la trattativa, e concludeva nel

rimettersi con la preghiera al Padre, che non abbandona mai i suoi figli: «Non vi sentite degli abbandonati da tutti, anche da Dio, ma avete immutabile fiducia nella sua assistenza e nel suo aiuto».



La manifestazione, tenutasi a Teramo il 19 gennaio scorso, per celebrare il ricordo del vescovo Abele Conigli con l'intervento del cardinale Angelo Scola, che fu ordinato sacerdote dallo stesso vescovo teramano

Abele Conigli

Nato a San Vito di Spilamberto (Modena) il 19 gennaio 1913, dopo gli studi medi nell'Istituto diocesano del Sacro Cuore, nel 1925 entrò nel Seminario Maggiore di Modena. Per il profitto mostrato durante gli studi liceali-filosofici, nel 1931 fu inviato dal Vescovo a seguire il corso di teologia nella Pontificia Università Gregoriana di Roma, dove conseguì la licenza nel 1935. Tornato a Modena ebbe nel 1935 dall'Arcivescovo Bussolari l'incarico di insegnante di Liturgia nel Seminario Maggiore. Successivamente insegnò nello stesso Seminario prima Lingua greca classica ed ellenistica dal 1936 al 1943, e poi Filosofia scolastica dal 1944 al 1963. Contemporaneamente, dal 1935 al 1963 fu assistente spirituale della FUCI; nel 1956 fu nominato Vicario generale dell'Arcidiocesi di Modena e nel 1958 Camerlengo segreto soprannumerario e Prelato domestico di Sua Santità. Fu anche Vice Assistente dell'Accademia filosofica

ed ecclesiastica "San Tommaso d'Aquino". Nel 1963 Giovanni XXIII lo nominò vescovo di Sansepolcro (Arezzo), dove era stato preceduto da Domenico Bornigia, autorevole rettore del Seminario Regionale "San Pio X" di Chieti. Il 16 febbraio 1967 fu nominato Vescovo delle Diocesi di Teramo e Atri (dal 1986 Diocesi di Teramo-Atri) da Paolo VI, in sostituzione del Monsignor S. A. Battistelli, C.P., dimissionario per raggiunti limiti di età. Governò la Diocesi fino al 1988, allorché gli successe il Vescovo Antonio Nuzzi. Del Monsignor Conigli il clero di Sansepolcro aveva formulato il seguente giudizio: «Oltre alla generosità, al tratto paterno, all'umiltà edificante, spiccano l'acutezza, l'intuizione di felici soluzioni di fronte ai più ardui problemi, l'eccezionale facoltà di sintesi, la parola lucida che rispecchia idee profonde e cristalline». Morì a Scapriano di Teramo, dove si era ritirato, il 14 marzo 2005. [G.D.G.]

Giandonato MORRA CANDIDATO AL SENATO

**COERENZA
e PASSIONE.**



COMPITENTE ELETTORALE: VINCENZO MARINI

Il 24 e 25 febbraio 2013

**VOTA LA DESTRA
BARRA SOLO IL SIMBOLO**

 **La Destra Abruzzo**

www.ladestra-abruzzo.it

 **@LaDestraAbruzzo**



Circolo Teramano Una storia iniziata nel 1874

Fondato da illustri concittadini come salotto buono, è diventato nel tempo spazio di confronto e di partecipazione democratica

È ingiallito ma ben leggibile. Grazie alla pazienza certosina del direttore della Biblioteca provinciale, Gigi Ponziani, è stato possibile recuperarlo. Scovarlo dentro uno dei cassetti più piccoli e preziosi dell'edificio di Via Delfico. E' l'atto costitutivo del "Casino Teramano" (oggi Circolo Teramano), redatto il 10 luglio 1874 dal primo consiglio direttivo di allora, formato da sette membri. Questo primo regolamento fu poi stampato dalla Tipografia Scalpelli di Teramo. C'è una certa emozione nel leggere i nomi dei primi soci, nello scoprire che il Casino Teramano lo hanno voluto e costituito personaggi illustri che hanno fatto la storia culturale di Teramo. Il primo presidente è stato Giuseppe Cerulli Irelli con Nicola Palma, vice presidente, seguiti da tre ispettori: l'avvocato Dionisio

Mezzucelli, Pasquale Ferraioli e Vincenzo De Fabritiis. C'era poi il cassiere, Berardo Cerulli e il segretario Achille De Carolis. Dal 1874 in poi sono stati redatti molti altri regolamenti interni che hanno scandito la vita del Casino Teramano. Nel tempo sono state modificate parole e prescrizioni in base alle epoche che cambiavano e alla mentalità delle nuove generazioni. Ma leggendo l'articolo 1 del primo statuto si comprende come l'idea di quei primi soci sia ancora la stella polare di questa antica istituzione cittadina.

"Art.1- E' costituita in Teramo una Società che assume il titolo di Casino Teramano, scopo della quale si è di avere un luogo di ritrovo, ove possono i Soci agevolmente adunarsi, convivere, leggere, trattenersi in

oneste ricreazioni e contribuire al decoro della Città."

Per decenni la frequentazione del Casino Teramano è stata considerata piuttosto esclusiva, riservata per lo più alle famiglie aristocratiche e dell'alta borghesia teramana. Nel tempo, con garbo e lievità, i galantuomini che lo hanno custodito, hanno però saputo trasformare questa "Società" in un luogo più moderno, democratico e trasparente.

Sono alcuni i passaggi fondamentali nella storia del "club" che, a memoria, si possono ricordare. Il primo riguarda un gruppo di soci, intraprendenti e generosi, che decise di acquistare una sede definitiva e prestigiosa nel centro della città per dare lustro al Casino, degna di accogliere avvenimenti di rilievo e dove ogni



iscritto potesse sentirsi a casa propria.

E' così fu. Il 1 maggio 1923, con un atto redatto dal notaio Berardino Striglioni ne-Tori, la signora Enrichetta Pompetti Di Carlo, maritata Filiani, vendette a 63 soci del Casino Teramano l'immobile al secondo piano di Via Costantini, al civico 6 con la destinazione esclusiva di essere utilizzato come sede della società fino a quando questa fosse esistita.

Si trattava di un vasto appartamento di circa 600 mq, pagato 120 mila lire (60,00 euro attuali) e composto allora da 18 vani. I firmatari dell'atto di acquisto, per conto degli altri soci, furono: Luigi Paris e Ignazio Marcozzi Rozzi.

Modificata e ristrutturata varie volte nel corso degli anni, c'è da riconoscere che l'attuale sede del circolo cittadino non ha mai perso la maestosità, l'eleganza e il fascino di un tempo. L'altro passaggio storico nella vita del Casino Teramano fu quando si decise di cambiargli nome. Negli anni '30 il termine "casino" sembrò di colpo antiquato e probabilmente assimilabile ad altro e così in molti furo-

no d'accordo nel modificarlo in Circolo Teramano. Per più di un secolo, generazioni e generazioni di teramani hanno frequentato quei saloni. E' ancora viva nella memoria dei più anziani l'emozione dei balli, dei carnevali in maschera, delle prime feste di laurea considerate momenti magici dove potersi incontrare, conoscersi e dove sono nati amori travolgenti. Le altre iniziative, portate avanti in questi anni dal Circolo Teramano, hanno avuto sempre come obiettivo la promozione della cultura in città: cene di beneficenza, presentazioni di libri, mostre d'arte, musica dal vivo, incontri con personaggi illustri ed anche una prestigiosa Scuola di Bridge che ha ideato un proprio metodo di gioco "Il Quadri Teramo" e formato giocatori di livello nazionale.

Oggi è molto di moda il gioco del Burraco e tante sono le persone che partecipano ai frequenti tornei regionali che hanno rivitalizzato queste sale. Il Circolo Teramano ha cessato la sua attività solo per brevi periodi: prima e dopo la seconda guerra e negli anni '70 quando per alcuni mesi ri-

mase chiuso per lavori di restauro. Alla sua riapertura fu ribattezzato "Nuovo Circolo Teramano". Solo per poco però. In fretta si preferì tornare al vecchio nome. Alla sua guida si sono succeduti decine di presidenti ed ognuno di loro ha portato nella gestione un po' del proprio stile e delle proprie passioni. Oggi, il presidente del Circolo Teramano è **Serafino Impaloni** (nella foto in basso) che insieme agli altri che lo hanno preceduto e a quelli che lo seguiranno ha il compito di custodire con cura questa amatissima istituzione cittadina. Ma soprattutto il dovere di tramandarla.





I dieci anni dei Corecom

Angelo Marcello Cardani: «Corecom presidio di legalità e tutela della libertà d'informazione. Il Presidente nazionale Filippo Lucci, un vero esempio di manager competente e dinamico».

Presso l'Aula dei gruppi parlamentari della Camera dei Deputati, si è svolto il convegno celebrativo per i 10 anni dei Comitati regionali per le Comunicazioni. All'evento, organizzato dal presidente del Coordinamento nazionale dei Corecom Filippo Lucci, hanno preso parte il presidente dell'Agcom, Angelo Marcello Cardani, il presidente della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni, Eros Brega e il Sottosegretario di Stato al Ministero dello Sviluppo Economico Massimo Vari. Una platea qualificata, con i più importanti attori del mondo delle comunicazioni, che ha festeggiato i 21 Corecom e le rispettive attività di responsabilità che competono

al mondo delle comunicazioni e dell'audiovisivo.

“Un panorama in continua evoluzione, dalla televisione alle telecomunicazioni, caratterizzato da un fermento tecnologico senza precedenti”, ha commentato Lucci. Durante i saluti istituzionali il Sottosegretario Massimo Vari ha ricordato i numerosi compiti dei Corecom, ringraziando anche il Governo “che ha voluto celebrare l'istituzione di questo importante organismo di controllo”. Un'occasione per riflettere, per raccogliere quanto fatto finora e cominciare a lavorare sui temi caldi del momento e del futuro prossimo, ha precisato Filippo Lucci, “I Corecom funzionano ed è la prova che la Pubblica

Amministrazione non è solo un problema di tagli e di cattiva gestione”. Il mondo cambia in maniera velocissima, “governarlo non è semplice, ma è necessario”, ha insistito Lucci, i Corecom “devono consentire al Paese di entrare nell'era full digital, sfruttando tutti i servizi offerti sul mercato, dalla città alle aree rurali, dove tutti devono avere garantite le stesse possibilità di accesso alla rete di internet”. Un monito, per aiutare la popolazione e le istituzioni a integrarsi al cambiamento in atto e per essere al passo con gli altri partner europei, a cui deve affiancarsi, ha detto sempre Lucci nel suo intervento, “l'eliminazione ad ogni ostacolo e forma di disuguaglianza, nella lotta al digi-



tal divide”.

Al convegno celebrativo dei 10 anni Corecom, sono stati presenti inoltre il Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Enzo Iacopino, il Sottosegretario di

Stato Sen. Gianluigi Magri, il Consigliere Rai On. Rodolfo De Laurentiis, il Direttore di Rai Way Stefano Ciccotti, di Rai New Media Piero Gaffuri e i rappresentanti più significati-

vi del mondo delle comunicazioni, tra cui Telecom Italia, FRT, Aeranti -Corallo, 3 Italia, Vodafone, Fastweb e i principali operatori media.





Iper Sigma supermercato controcorrente

Un supermercato controcorrente ma anche una precisa scelta nel modo di fare la spesa che assicura prezzi bassi su articoli di marca, semplificando così la vita al cliente perché lo sottrae allo stress quotidiano della caccia al volantino che indichi l'offerta più conveniente, dal latte alla pasta, passando per verdure e biscotti.

Prezzi bassi, sì, ma che siano tali tutti i giorni: è una chiara filosofia commerciale, quella su cui poggia l'**Iper Sigma** di via Cona n.144, realtà della grande distribuzione esclusiva sul territorio, nata dall'intuizione di unire una politica di prezzi "piccoli piccoli" legata, però, alla quotidianità e non all'episodicità della convenienza dell'offerta pubblicizzata con un volantino. Punto di forza sono dunque prezzi da discount ma a fronte di una qualità alta, ed è quella che possono assicurare i prodotti di marca, prendendo le distanze dall'offerta del tradizionale discount. A quella che è

la filosofia che connota storicamente l'azienda, proprio in questi giorni si è sommato un nuovo valore aggiunto visto che la struttura ha raddoppiato la metratura della sua superficie ed ha implementato i suoi servizi, con l'inserimento di un banco di macelleria al taglio e di spazi più importanti riservati ai "freschi". Una filosofia, questa **Iper Sigma**, assolutamente funzionale soprattutto in un momento storico difficile, in cui i venti di

crisi soffiano bassi e fare la spesa richiede un esercizio di equilibrio e pazienza. Ma anche una scelta che appartiene a consumatori evoluti ed intelligenti, a chi comprende l'importanza di arrivare alla cassa con un carrello dove tutti i prodotti sono a prezzi più bassi e non, come succede in altre realtà della grande e media distribuzione, con un carrello dove ci siano, sì, quei prodotti "civetta", la cui promozione è stata evidenziata



in modo mirato dal volantino, accompagnati però dal resto di una spesa a prezzo pieno. E' con questa filosofia di base che **Iper Sigma** diventa alternativo ad altre realtà distributive, a cominciare dal discount dove l'offerta dei prodotti, non di marca, è qualitativamente più bassa. Questo alza il livello di sicurezza dei suoi prodotti ed è un tema più che mai attuale perché marchi noti e "collaudati" si difendono proprio affidandosi alla qualità non potendo correre il rischio di problemi legati a controlli superficiali o carenti. Da qui la scelta di base di **Iper Sigma** di puntare a prodotti di marca, spuntando però il prezzo migliore: un obiettivo certo non semplice ma che con un insieme di accorgimenti si può ottenere. A cominciare dalla merce che viene esposta direttamente in bancali, perché questo aiuta a contenere i costi di quel personale che altrimenti dovrebbe essere impiegato nel sistemarla sugli scaffali. Così come è precisa la scelta, fatta di concretezze, di non ricorrere a tessere e raccolte di bollini perché anche questo va ad incidere su quei costi che andrebbero spalmati inevitabilmente sui prezzi e l'obiettivo resta invece l'attenzione al prezzo basso sempre, tutti i giorni. Il tutto con una sottolineatura alla tutela della privacy del cliente che le classiche tessere finiscono per "schedare" in base alle tipologie e metodiche dei suoi acquisti. Tutto questo è possibile perché si tratta di un supermercato indipendente, più libero negli acquisti e che riesce così a riversare al cliente tutte le promozioni selezionate direttamente dalle case produttrici.

in via Cona 144 a Teramo



RISCALDATORI DA ESTERNO

La gamma innovativa di radiatori con tecnologia a raggi infrarossi ad onde corte.

Calore immediato senza preriscaldamento.

Optional luci integrate



- Uso privato
- Attività commerciali
- Industria
- Pubblici esercizi



CHIAMA SUBITO
085.8025075 - 348.2434266

Gentilissimo Dott. D'Archivio, dovrei fare un trattamento ecoguidato per una calcificazione alla spalla destra, ma sto prendendo degli antibiotici per l'influenza: ci sono controindicazioni in merito?

Una terapia antibiotica o cortisonica per un'infezione respiratoria non rappresenta una controindicazione per il trattamento ecoguidato delle calcificazioni della spalla; può quindi sottoporvisi senza alcun problema.

Dottore, dovrei fare un esame, ma non ho abbastanza informazioni: cos'è la MOC? E a cosa serve di preciso?



La Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) è l'esame che studia il quantitativo di calcio in 1 centimetro quadrato di osso, effettuabile tramite diversi tipi di apparecchiature, che possono sfruttare il principio degli ultrasuoni (come l'ecografia) o delle radiazioni ionizzanti (come la TC e la DEXA). La Dual Energy X-ray Absorbment (DEXA) è la tipologia di esame maggiormente utilizzata e la più affidabile; la bassa dose di radiazioni erogate fa sì che questo esame risulti essere del tutto innocuo. I medici consigliano alle donne in periodo menopausale e post menopausale di effettuare controlli densitometrici periodici in modo da poter individuare un'eventuale presenza di osteoporosi prima ancora che questa causi fratture dell'osso.

Salve Dott. D'Archivio, ho sentito parlare di Mammografia Microdose: potrebbe spiegarmi cos'è e qual è la differenza con la comune mammografia? Grazie.

La Mammografia MicroDose è uguale, come esame diagnostico, a tutte le altre mammografie ma presenta una differenza molto importante: viene effettuata con un apparecchio di ultimissima generazione, il MicroDose Mammography, che eroga oltre il 50% di radiazioni in meno rispetto ai classici apparecchi; inoltre, questo nuovo mammografo garantisce un esame indolore e di alto valore diagnostico.

Gentile Dott. D'Archivio, sono un fumatore, ho 57 anni e vorrei fare un controllo ai polmoni: a suo avviso, potrebbe bastare un RX al torace, o può consigliarmi un altro tipo di esame?

Gentile lettore, un RX al torace è certamente affidabile nella ricerca di eventuali noduli polmonari, ma la TC LOW DOSE (a basso dosaggio) è in assoluto la metodica migliore per



la ricerca di noduli polmonari anche di piccole dimensioni. Il Progetto COSMOS, ad esempio, ideato dal prof. Umberto Veronesi, che quest'anno sta alla sua terza edizione, utilizza proprio questo tipo di esame per lo screening del tumore del polmone in una popolazione di fumatori ed ex fumatori dai 50 anni di età.

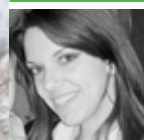
Il Dottor Claudio D'Archivio sarà lieto di rispondere a tutte le vostre domande che potrete inviare all'indirizzo:

info@centrodiagnosticoedarchivio.it

DIVERSAMENTE ANIMALE

Sono solo animali?

Francesca Alcinii



“

Ha un cervello da gallina!” Chi non ha mai sentito questa frase usata per indicare la poca intelligenza di un soggetto? Ma siamo sicuri che la gallina o gli altri esseri viventi che siamo portati a credere essere “stupidi”, siano realmente tali?

Oggi si sa che gli animali non sono degli automi che rispondono agli stimoli ambientali con comportamenti stereotipati, ma si pensa che ogni specie abbia una propria storia evolutiva durante la quale ha sviluppato “intelligenze” diverse e specifiche abilità.

Diverse specie di corvidi hanno elaborato una memoria spaziale di gran lunga superiore a quella degli uomini. Gli scimpanzé, oltre a saper contare come i macachi, hanno una memoria visuo-spaziale da farci invidia. I piccioni, oltre ad essere abilissimi nel riconoscere immagini ruotate (sono più veloci degli universitari!), sono in grado di mettere in ordine due gruppi di simboli con numerosità diverse, ovvero, non solo conoscono l'aritmetica, ma anche “l'ordinalità” dei numeri. Sanno che quattro è meno di sette ed otto più di sei. Le salamandre, animali considerati non particolar-

mente “svegli”, poste dinanzi a due provette contenente l'una due mosche e l'altra tre, si dirigono senza indugi verso la provetta con più prede. Abilità nota anche nei delfini. Molti ignorano che le nostre preziose api sappiano contare. Durante

venza di essa. Possiamo dire, quindi, che non esistono specie ottuse così come non esistono specie più intelligenti in senso assoluto, uomo compreso. Ogni animale dunque, è più abile in base alla circostanza ed al contesto che si

Frazione Frondarola, 10 cuccioli di piccola taglia e la loro mamma incrocio bassotto/ cercano il tepore di un grande cuore per tutta la vita. In cambio offrono amore incondizionato per sempre a prescindere dal ceto sociale e dagli alti e bassi della vita. Garanzia fondamentale richiesta: FEDELTA'.



Info al 347 2499793

un famoso esperimento alcuni scienziati avevano appoggiato delle gocce di nettare sul terzo fiore di un campo ed avevano osservato che tutte le api si dirigevano sempre sul terzo fiore anche se le distanze e altre caratteristiche variavano. Ogni specie ha una sua intelligenza ed abilità utile (e/o indispensabile) per la sopravvi-

trova a vivere in uno specifico spazio temporale della vita, ovvero, nel “qui ed ora”.





AUSL 4
TERAMO

il meglio è nel tuo territorio

Publiredazionale

LA RADIOLOGIA DELLA ASL DI TERAMO

In ambito radiologico si dice che: *“la radiologia è come la luna “cresce o cala” in rapporto agli investimenti che vengono fatti sulle apparecchiature e sui beni intangibili rappresentati dalle risorse umane”.*

Nelle Unità Operative che fanno parte del Dipartimento delle Tecnologie pesanti della ASL di Teramo che oltre alle quattro Unità Operative di **Radiodiagnostica Ospedaliera** comprende anche la **Medicina Nucleare**, la **Radioterapia** e la **Radiologia Interventistica**, dopo molti anni di stasi, le apparecchiature ed i sistemi informatici stanno avendo un importante impulso. Si stanno concretizzando sia la programmazione disegnata da tempo con il c.d. art 20, sia altre nuove importanti iniziative di potenziamento delle apparecchiature.

I progetti già realizzati hanno permesso la graduale trasformazione delle TAC da monostrato in multistrato con possibilità di ampliare le tipologie di esami. Oggi tutte le Unità Operative di Radiodiagnostica dispongono di moderne apparecchiature multistrato che hanno consentito un evidente miglioramento della qualità degli esami, una più veloce esecuzione, di erogare in tutte le sedi, dove ci sono le necessarie competenze mediche, indagini dinamiche dell'apparato vascolare e complesse tecniche esplorative come la colonscopia virtuale. Nella sede di **Teramo** sono poi possibili studi non invasivi con Tc delle coronarie, studi dinamici e funzionali del tessuto cerebrale utilizzati in acuto nella fase diagnostica degli incidenti vascolari cerebrali. Per quanto attiene la RM le apparecchiature installate a Giulianova nel 1999 ed a Teramo nel 2000 sono state recentemente aggiornate con nuove sequenze e potenzialità che consentono in particolare a Teramo studi sofisticati del cuore, dei vasi, dell'encefalo e della mammella ed a Giulianova lo studio RM degli arti.

Sono in corso d'opera avanzata

- Attivazione della rete Aziendale PACS (*Picture Archiving and Communication System*) e del nuovo Ris (Sistema informativo Radiologico) che metteranno in comunicazione digitale diretta (in tempo reale) le Radiologie dei quattro Presidi Ospedalieri facilitando la visione delle immagini diagnostiche ed i consulti tra le diverse sedi consentendo anche

la consultazione degli esami e dei referti in remoto agli aventi diritto. Per questa rivoluzione informatica la ASL dovrà individuare un Responsabile del Procedimento di Conservazione Sostitutiva (art 5 della Delibera CNIPA n.11/04) e 4 Amministratori di Sistema uno per ogni Presidio Ospedaliero.

- Attivazione di un nuovo Acceleratore Lineare per i Trattamenti Radioterapici Oncologici assieme ad una nuova TC dedicata alla formulazione dei piani di trattamento che consentirà una maggiore potenzialità alla radioterapia.

- L'installazione della nuova Sala Angiografica dedicata all'attività della Unità Operativa di Radiologia Vascolare - Interventistica sarà dedicata alla Diagnostica ma soprattutto ai Trattamenti delle Malformazioni Vascolari Cerebrali e della patologia vascolare dei vari distretti. Questa nuova diagnostica potrà assicurare anche il trattamento della Patologia Ostruttiva Venosa delle Giugulari ed Azigos associata alla Sclerosi Multipla se la Regione e la ASL autorizzeranno queste procedure.

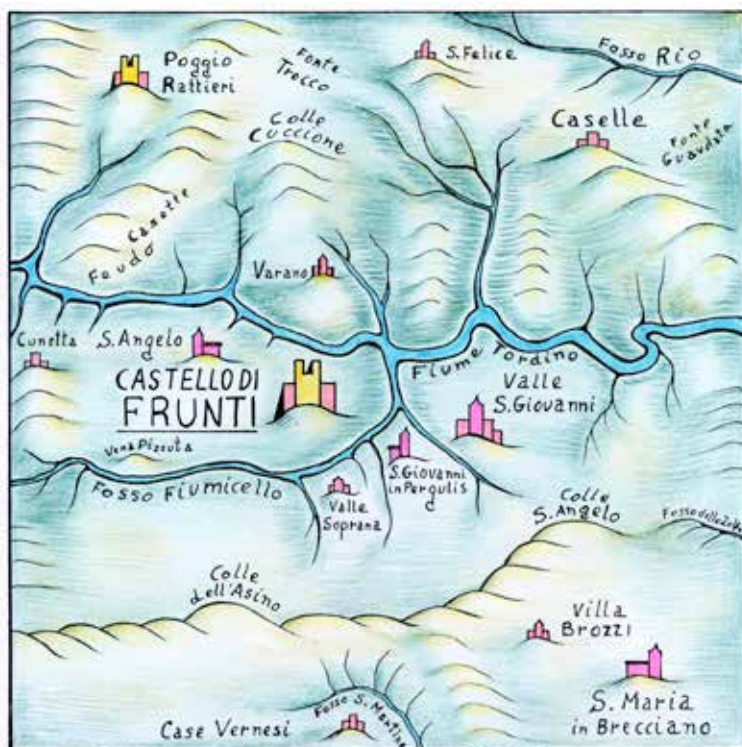
- L'attivazione di due diagnostiche digitali presso il presidio di Teramo che consentiranno di lavorare senza più bisogno di cassette radiografiche con acquisizione diretta di immagini che, convogliate nel PACS, saranno immediatamente disponibili per la consultazione anche remota.

-acquisizione di due nuovi ecografi per Teramo e S.Omero

-acquisizione di nuove gamma camere per le sedi Teramo ed Atri della UOC di medicina nucleare.

In una parola si può ben sottolineare che, finalmente, si è realizzato quel potenziamento delle apparecchiature che da anni si aspettava.





partecipando a quel processo di ripopolamento iniziato a seguito della distruzione di Teramo da parte del normanno Roberto di Loretello nel 1155. Nel 1310 Riccardo di Frunti era compatrono della chiesa di S. Maria di Poggio Cono. Nel 1328 Rinaldo di Frunti era compatrono della chiesa di S. Flaviano di Vena in Ioanella. Nel 1334 Berardo di Frunti ottenne il regio consenso a vendere metà del castello di Frondarola e nel 1338 acquistò il castello di Verruti. Dal 1338 fino al 1457 al castello di Frunti apparteneva anche il monastero di S. Giovanni in Pergulis posto nella valle sottostante. Nel 1349 Edoardo di Frunti firmava l' infeudazione a Savino di Tommaso della villa Scorzone di alcuni beni siti presso Frondarola e nel 1353 era compatrono della chiesa di S. Giovanni di Poggio Cono. Nel 1360 in Caselle, un feudo di Frunti, esisteva la chiesa di S. Giorgio. Nel 1457 Frunti fu annesso alla contea di Montorio al tempo di Pietro Lalle Camponeschi. Presso Frunti esisteva la chiesa di S. Angelo. Quando si parla di castello altomedievale, non bisogna immaginare un'opera in muratura costituita da mura di cinta, dal mastio interno e da torri angolari con merli tipici del pieno medioevo, ma di un borgo abitato ove la difesa era affidata all'imprendibilità naturale del sito, alla compattezza delle case con poche aperture sulle pareti esterne e ad opere di difesa realizzate prevalentemente in legno in cui i Longobardi erano maestri.

Tra Varano e Valle S. Giovanni nel comune di Teramo, in un promontorio naturale costituito da roccia calcarea denominata Cerrognà, sopravvivono le case dirute del Castello di Frunti. Dalla toponomastica longobarda presente nel territorio come Fonte Trocco, Fonte Guardata, Colle S. Angelo, e chiesa di S. Angelo proprio presso il castello di Frunti si evince che il castello è molto antico e in assenza di documenti altomedievali la ricerca deve essere affidata sui resti archeologici che il sito ancora conserva. Attualmente il sito si presenta come un villaggio abbandonato con le poche case ancora rimaste che versano in uno stato fatiscente. Da un punto di vista orografico il sito ha tutte le caratteristiche idonee per un castello; infatti,

l'acclività dei versanti e il fosso realizzato a monte lo rendono praticamente imprendibile, girando intorno alle case si rinvengono tratti di mura di

IL CASTELLO DI FRUNTI

cinta e ceramica medievale e un vassoio di sicura fattura longobarda. I documenti iniziano nel 1287 quando Roberto I *de Fronto* possedeva metà del castello e nell'archivio comunale si conserva un documento importante stipulato il 15 gennaio ove Roberto di Serra, in rappresentanza dell'università di Frunti, consentiva agli abitanti del Castello di abitare a Teramo

TERAMO PAINTBALL



**SE SEI ALLA RICERCA DI ADRENALINA, DIVERTIMENTO E AZIONE
IL PAINTBALL E' QUELLO CHE FA PER TE!**

A pochi passi da Teramo nei pressi del centro commerciale Gran Sasso A.s.d. il fiume ti invita a scoprire il nuovo modo di divertirsi tra amici, il paintball è uno sport adrenalinico in cui due squadre composte da un minimo di 3 a un massimo di 8 giocatori, si sfidano all'interno di un campo da gioco, utilizzando appositi attrezzi sportivi chiamati marcatori, che a mezzo di palline ripiene di gelatina biodegradabile e atossica (paintballs) eliminano l'avversario. Il paintball è un gioco per chi vuole passare una giornata in compagnia all'insegna del divertimento!!! Lo scopo del gioco è semplice: colpire i componenti della squadra avversaria fino ad eliminarla!

Tutta l'attrezzatura necessaria per giocare verrà fornita da noi: marcatore, paracollo, pettorina, guanti aria compressa illimitata tu metterai la tua grinta!!! Al di là del paintball la nostra associazione offre la possibilità di tirare con l'arco (medioevale di produzione propria), freccette e fionda. La struttura è disponibile per festeggiare qualsiasi ricorrenza, compleanni, addii al celibato/nubilato ecc...



Per ulteriori informazioni info:

Località **Piano D'Accio**

Tel. 348 6953830 (Luciano)
luciano.patacca@hotmail.it

Visitateci sulla nostra pagina facebook:
A.s.d. il Fiume Teramo Paintball.

GNOCCHI BROCCOLI E SALSICCIA

la Ricetta

del RISTORANTE
BORGO ANTICO di Teramo



La ricetta del mese, proposta dal Ristorante Borgo Antico di Teramo, è un vero e proprio must. Per la preparazione del piatto bisogna lavare e sbollentare i broccoli, affogandoli in pentola. A parte è necessario imbiondire della cipolla, opportunamente sminuzzata, in olio extravergine di oliva. Quando la cipolla è imbrunita, bisogna aggiungere una salsiccia nella padella e schiacciarla con una forchetta per sminuzzarla. Dopo pochi minuti, in padella vanno aggiunti i broccoli precedentemente sbollentati, amalgamando il tutto. Infine aggiungete gli gnocchi con cottura al dente e terminare la cottura in padella mantecando il tutto sino a creare il giusto amalgama. E il piatto è pronto.





Rocco D'Errico

FOTOGRAFO

Matrimoni
Cerimonie
Ritratto Artistico
Foto Pubblicitaria

via A. Bafile 1- 64100 Teramo
08611863883 - 3383177232
www.fotografiaedintorni.it
posta@roccoderrico.com



TESTARDI MARIA & C. SNC

di Franchi Emanuele
Impresa di pulizie generali

Pulizie civili ed industriali
Trattamenti di qualsiasi superficie
Realizzazioni pavimentazioni in resina
Levigatura pavimenti industriali

Sede legale: Via Cona, 104/c - 64100 Teramo
Sede operativa: Via Gammarana, 6/8 - 64100 Teramo
Tel. e Fax 0861.415549 Cell. 347 9940658
E-mail: franchiemanuele@libero.it

diritto di replica

Caro Direttore,
scrivo approfittando di questo spazio che opportunamente avete aperto ai lettori. Volevo sottoporre un tema che mi farebbe piacere trattaste in un prossimo numero del mensile. Mi riferisco ad un problema molto importante che coinvolge i ragazzi soprattutto in ambito scolastico: la DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento). Come ben saprà si tratta di disturbi di alcune abilità specifiche che non permettono una completa autosufficienza nell'apprendimento, poiché le difficoltà si sviluppano sulle attività che servono per la trasmissione della cultura. Ad esempio la lettura, la scrittura o il far di conto. I disturbi specifici di apprendimento si verificano in soggetti che hanno intelligenza nella norma, con caratteristiche fisiche e mentali nella norma e la capacità di imparare. Bene! Siccome ho un figlio con questo tipo di disturbo, mi permetto di sollecitare un trattamento del tema. Infatti, pur esistendo oggi una normativa specifica approvata con la legge del 2011 ed un trattamento particolare riservato ai ragazzi affetti da tale disturbo, con tanto di specifiche direttive ministeriali, ho potuto rilevare nelle scuole una pressoché totale "ignoranza" da parte di docenti e dirigenti scolastici. Una situazione a dir poco disarmante. Tutto ciò nonostante il notevole impegno dell'associazione AID e di altre nate con la collaborazione tra genitori ed insegnanti.

Un vostro fedele lettore

numero 9

Febbraio 2013

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

IMPAGINAZIONE E COMPOSIZIONE

Rocco D'Errico - Edizioni D'Errico

STAMPA

Editpress

Via Beccaria, 2

Case Molino di Castellalto (TE)

DISTRIBUZIONE

Sisma Emmeltalia

Via Degli Artisti, 1

Castelnuovo Vomano (TE)

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministratore@lacittaquotidiano.it

PUBBLICITA'

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

EditPress®
S.r.l.

litografia | grafica | editoria

Tel. e Fax 0861 230092 - editpress@alice.it

www.editpress.eu



Il nuovo iMac

Tagliato per prestazioni incredibili.



Il fantastico nuovo iMac ha uno spettacolare schermo widescreen, processori Intel quad-core di ultima generazione e grafica NVIDIA ultraveloce. E tutto questo è racchiuso in un guscio incredibilmente sottile: lo spessore lungo i bordi è di appena 5 mm.

Vieni da Med Store.
I tuoi esperti Apple più vicini.

Med  Store



TERAMO - Centro Comm.le Gran Sasso | Tel. 0861.596114 | info@medstoreteramo.it | www.medstore.it

BMW Premium
Sales
Usato d'eccellenza



www.bmw.it

Piacere di guidare



**Automobili Di Patrizio ti permette di godere di una promozione unica:
l'usato di eccellenza BMW Premium Selection con uno sconto del 20% ed un
finanziamento ad un tasso del 2,99%**

Regalati il piacere di guidare e non porre limiti alla tua voglia di farlo!

**Vieni a scoprire la panoramica dei molteplici vantaggi del nostro usato nei nostri
show-room di Teramo ed Alba Adriatica**

Promozione valida fino al 31 Marzo

Concessionaria BMW
AUTOMOBILI DI PATRIZIO

TERAMO LOC.PIANO D'ACCIO
ALBA ADRIATICA (TE) SS ADRIATICA KM.399+490

Tel. 0861.558326
Tel. 0861.751691

www.dipatrizio.bmw.it